

Banco di Napoli. PCI e PSI per un nuovo consiglio di amministrazione

Anche con il bilancio «in nero» i vertici restano sotto accusa

Il risultato in attivo è stato ottenuto attraverso operazioni tutte da chiarire Sabato la presentazione al consiglio - Assemblea di comunisti e socialisti

Il Banco di Napoli ha chiuso il 1978 con un attivo di un paio di miliardi. Il bilancio verrà presentato ufficialmente sabato prossimo nel corso della seduta del consiglio generale. Nonostante il risultato a prima vista soddisfacente (dopo la parentesi negativa del '77) che regala un deficit di circa 11 miliardi i vertici del Banco sono ancora esposti a dure critiche.

Le elezioni politiche, un colpo di mano che punti a riproporre i vecchi, screditati amministratori. La cella comunista e il nucleo aziendale socialista pertanto hanno fatto appello ai rispettivi gruppi parlamentari affinché vigilino contro ogni manovra elettorale. L'assemblea è stata aperta da una relazione del socialista Luigi Naccarato e conclusa dal compagno Massimo Lo Cicero, della segreteria regionale del PCI. Nel dibattito, tra gli altri, è intervenuto anche il compagno Antonio Scippa, assessore comunale al Bilancio.

CASERTA - Il caso emblematico della Gezoov una azienda zootecnica produttiva

CASERTA — Il nodo è venuto al pettine proprio in concomitanza con lo sciopero nazionale odierno dei braccianti; ed è una di quelle questioni dalle quali traspare in maniera chiara la miopia che ha afflitto le classi dirigenti nazionali, regionali e provinciali rispetto all'agricoltura di Terra di Lavoro. La notizia è questa: la FINAM avrebbe nominato un amministratore con il compito di liquidare la «Gezoov» (la Generale zootecnica Volturino, di cui la FINAM ha la maggioranza delle azioni), una società che gestisce una grossa azienda zootecnica. L'azienda è dotata di impianti moderni (come stalle e migliaia di capi, attrezzature per la svezzatura e per l'ingrasso, frangicaccio, mangimificio e così via) ed è sorta nei primi anni del '70 a S. P. Ito, un piccolo Comune nel pressi di Piedimonte Matese. Tranne qualche timido accenno iniziale di attività produttiva, la «Gezoov» è stata praticamente inerte in modo clamoroso. L'accordo sottoscritto dai suoi dirigenti nel '75, allora, infatti, essi si impegnavano, in una

Hanno investito miliardi in macchine ancora buone ma ora vogliono liquidare

Nonostante le promesse la Finam (maggior azionista) decide di affossare lo stabilimento - Strutture d'avanguardia abbandonate

la) di ripresa dell'attività manifestate più volte da parte dei gruppi dirigenti. Il fatto è davvero incredibile non solo perché ci troviamo di fronte ad un investimento di diversi miliardi che ha sempre avuto e ha tuttora — grande possibilità per una riuscita produttiva (nelle intenzioni doveva assolvere al ruolo di centro propulsivo per tutte le piccole aziende zootecniche della zona), ma anche perché, così facendo, liquidando, cioè, l'azienda, la FINAM smanticherebbe in modo clamoroso l'accordo sottoscritto dai suoi dirigenti nel '75. Allora, infatti, essi si impegnavano, in una

colpiscono lo sviluppo delle attività agricole ed agro-industriali oltre che l'occupazione, i sindacati braccianti rispondono oggi con una manifestazione che si terrà proprio alla «Gezoov» e alla quale prenderanno parte delegazioni dei consigli di fabbrica, rappresentanti di forze politiche e sindacali, giovani delle cooperative della zona. Sulla questione Cirio tutte queste forze chiedono l'apertura di una vertenza specifica per la «Gezoov». Invece, innanzitutto che cada il muro del silenzio alzato intorno alla questione da parte della FINAM, dei confronti di questa, inoltre, è stata avanzata da oltre un mese una richiesta di incontro per affrontare il problema. Ma grossa responsabilità hanno pure la Regione e la Comunità montana che devono assolvere al proprio ruolo di enti programmatici. La proposta dei sindacati, per tutti gli impianti della zona, si esplicita nella redazione di un piano di sviluppo intercomunale che tenga conto di tutte le risorse esistenti.

Mario Bologna

Fu «sospeso» 14 anni fa dall'Italcantieri

Petizione a Pertini per l'operaio Cascone

La sottoscrizione popolare lanciata da «Paese Sera» e dai compagni di lavoro — Assurda discriminazione

La vicenda, assurda ed incredibile, di Salvatore Cascone, comunista, operaio dell'Italcantieri, da 14 anni in lotta per essere reintegrato nel suo posto di lavoro, finirà sulla scrivania del presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Una vera e propria petizione popolare è stata infatti lanciata dal quotidiano «Paese Sera» che ha così fatto un appello dei giovani, dei lavoratori di Castellammare, del sindacato e della sezione PCI, del gruppo di impegno politico DC e del nucleo aziendale socialista dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia.

parte Cascone ha dovuto sbarcare il lunario per sé e per la sua famiglia, grande fatica per mettere a frutto, peraltro clandestinamente (vi era costretto) la sua abilità di operaio specializzato, di tubista. Dall'altra il compagno Cascone ha ingaggiato una coraggiosa e civile battaglia giuridica con l'Italcantieri, la quale dal canto suo non ha esitato a buttare milioni e milioni di denaro pubblico in questo assurdo braccio di ferro. Ma la magistratura, la giustizia, non si sono dimostrate né ora capaci di «fare giustizia» e di ridare a Salvatore Cascone quel posto di lavoro che non solo lui rivendica ma che gli spettava di diritto. Il Consiglio Comunale, l'intera città.

il partito

RIUNIONI. Zona Vomero alle ore 18 segretario segretario di sezione: zona Centro alle ore 18,30 comitato direttivo zona centro; Cavallotti alle ore 18,30 sulla situazione sanitaria con Maria e Bonanni; a Boscoretese comitato direttivo; alla sezione Mercato comitato direttivo allargato; Precida alle 18,30 assemblea sulla campagna elettorale; San Giovanni «Di Vittorio» alle ore 17,30 cellula Mobil Oil con Cerbone; Vicaria alle ore 18,30 segretario di zona responsabile di sezione. AVVISO. La riunione della commissione femminile già discussa per il giorno 27 è anticipata al giorno 26 alle ore 17,30. FGCI RIUNIONI. Alla Curia alle ore 18,30 direttivo di zona con l'alterna;

Oggi riunione del comitato regionale

Oggi alle 18,30 nella sala Mario Alicata della Federazione napoletana del PCI riunione del comitato regionale e la commissione regionale di controllo. Pomicelli alle ore 18 attivo con Pennino ad Alzola alle 18 attivo di circolo. AVVISO. I circoli FGCI devono comunicare in Federazione: alla commissione organizzazione i dati del tesseraio.

AVELLINO - Per il rinnovo del contratto e contro l'inquinamento

Scioperano i lavoratori delle concerie Oggi manifestazione fino alla Regione

L'ente regionale accusa pesanti ritardi nell'approvvigionamento energetico - A Napoli interrogazione di quattro consiglieri comunali del PCI - Per le aziende della città e della provincia

A S. Cipriano Piacentino dove amministrano le sinistre

In quattro anni appaltate opere per oltre un miliardo e mezzo

SALERNO — Anche un piccolo Comune, nel nostro caso S. Cipriano Piacentino, provincia di Salerno, può essere un test: qui infatti ci sono egualmente a Comuni medi o grandi, elementi sufficienti per valutare la capacità dei comunisti di amministrare la cosa pubblica. Quattro anni di amministrazione, al capo della quale c'è il vero e proprio Donnarumma, sono bastati per iniziare ad avviare un discorso serio, fatto di cose concrete, fatto di interventi diretti a migliorare la qualità di vita dei cittadini. Terribili, lavori pubblici, pubblica istruzione, igiene e mille altri problemi ancora rappresentano alcune delle questioni centrali su cui i partiti di sinistra che amministrano a S. Cipriano hanno misurato la propria capacità di lavoro. Ci sono lavori appaltati per quasi un miliardo e mezzo (altri sono da appaltare ancora ma sono già finanziati) e riusciti a strappare maggiori finanziamenti per la costruzione di scuole, si è andati avanti in modo decisivo nella sistemazione di stabili da adibire appunto a scuola. Sul piano della battaglia per una migliore igiene, per il raggiungimento di sufficienti garanzie sanitarie si sono ottenuti buoni risultati: i casi di malattie infettive sono drasticamente diminuiti rispetto agli anni passati. Nessun trionfalismo, ma tanto lavoro. Lote dure con la Regione per ottenere finanziamenti bloccati, per riuscire a garantire quanto necessaria ai cittadini. Lavori appaltati e lavori da appaltare che sono già stati finanziati, abbiamo detto: tra questi il completamento dell'illuminazione, la costruzione della scuola media, il campo sportivo, il mattatoio, la sistemazione di numerose strade costituiscono le voci più importanti. Un dato per tutti: è stato realizzato uno strumento urbanistico di alto livello per questo paese, il programma di fabbricazione che servirà a disciplinare in modo corretto la crescita degli insediamenti edilizi nella zona impedendo la speculazione. Intanto, immediatamente dopo, ci si è messi a lavoro per la redazione del piano regolatore generale. Nell'80, poi, 48 alloggi economici andranno a garantire una casa a chi, in lista per l'assegnazione, a S. Cipriano, ne ha diritto.

AVELLINO — Gli operai concieri della provincia di Avellino che aderiscono al sindacato unitario CGIL-CISL-UIL, scendono oggi in lotta effettuando uno sciopero per il nuovo contratto di lavoro e per la soluzione dei problemi di sviluppo e di inquinamento nella zona conciariera di Solofra.

Il compito di elaborare il nuovo piano per la viabilità e di esprimere parere favorevole al progetto di spostamento dell'area industriale da Solofra ad un'altra zona extraurbana, allargandone, contemporaneamente, il perimetro che dovrebbe passare da 400 mila a 500 mila. Intanto l'Amministrazione comunale di Napoli ha sollecitato le piccole aziende che operano nel settore a dare vita ad un consorzio per realizzare un impianto di depurazione, il perimetro che dovrebbe passare da 400 mila a 500 mila. Invece, innanzitutto che cada il muro del silenzio alzato intorno alla questione da parte della FINAM, dei confronti di questa, inoltre, è stata avanzata da oltre un mese una richiesta di incontro per affrontare il problema. Ma grossa responsabilità hanno pure la Regione e la Comunità montana che devono assolvere al proprio ruolo di enti programmatici. La proposta dei sindacati, per tutti gli impianti della zona, si esplicita nella redazione di un piano di sviluppo intercomunale che tenga conto di tutte le risorse esistenti.

Successo del concerto di Rosario Iermano e del Free jazz

Ancora una esperienza positiva alla Casa del Popolo di Miano

Bilancio del lavoro di un anno - Non mancano le difficoltà ma è necessario superarle - Una struttura indispensabile

In centinaia hanno partecipato al concerto di Rosario Iermano, del duo di chitarra «Free Jazz» e di Peppe Lanzetta alla Casa del Popolo di Miano. In un'atmosfera di festa dove mancano quasi del tutto strutture culturali e ricreative la nascita della Casa del Popolo è stata accolta due anni fa con estremo interesse ed è stata seguita in questo periodo con moltissimo interesse da parte dei cittadini del quartiere. Ad ogni nuovo appuntamento al salone degli spettacoli era affollato da moltissimi giovani, ma anche da donne e da intere famiglie. «Tra gli obiettivi dei compagni che hanno dato vita alla Casa del Popolo c'era infatti quello di interessare proprio quelle persone che erano finora rimaste esterne da qualsiasi discorso di tipo culturale e di dare una risposta all'aspirazione di incontrarsi e di discutere che, in una zona totalmente priva di infrastrutture, i giovani sentivano in maniera pressante. L'incontro dell'altra sera ha riconfermato con la folla che si ripara nella Casa del Popolo l'esigenza di mandare avanti questa iniziativa rafforzando e rendendola più continua. In questi due anni — dice Franco — abbiamo avuto momenti di grande entusiasmo, ma anche dei periodi in cui mandare avanti le iniziative ci è costato grande sforzo». «In questo quartiere

aggiunge Walter — non c'è mai stato un intervento culturale e gli stessi abitanti non sono abituati a spendere dei soldi per seguire delle iniziative culturali e quindi molte volte accetta con difficoltà l'idea di pagare per entrare alla casa del popolo. Noi, d'altra parte, abbiamo molte spese e molte altre ne dobbiamo affrontare per offrire spettacoli sempre di un buon livello. Uno degli impegni del compagno di Miano è stato infatti quello di proporre degli spettacoli che interessassero anche gli strati della popolazione meno abituati a seguire un discorso spettacolare e culturale, ma che più non fossero espressione di quella sottocultura che purtroppo li abbandonano di questi anni fa favorito. «Ci siamo impegnati — ha detto un altro degli organizzatori — a fare delle iniziative che vedessero i cittadini non solo più come fruitori dello spettacolo, ma anche finalmente protagonisti di una propria cultura che resistesse tutto il quartiere. Anche in questo campo abbiamo incontrato non poche difficoltà. Se molti sono infatti disposti a seguire le iniziative spettacolari è più difficile una partecipazione continua ed attiva». Per stimolarla abbiamo organizzato lo scorso anno diversi corsi di formazione musicale che si sono conclusi con il concerto-lesione di Giorgio Gaslini. Adesso siamo affrontando il discorso cinematografico ed abbiamo quindi messo su una serie di proiezioni settimanali di film americani, a cui si alterneranno degli incontri per discutere dei film e per studiare anche alcuni testi. I problemi da risolvere sono dunque ancora molti e risultati finora raggiunti stimolano a continuare l'esperienza rafforzandola. La richiesta di interventi culturali è sempre alta e presante e impone, infatti, in questa zona delle risposte immediate. Non darle deludere non solo i giovani che di molte iniziative si sono fatti protagonisti, ma anche le donne e i lavoratori che finora hanno seguito le iniziative della Casa del Popolo con entusiasmo. d. d. c.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO
● Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando)
● «Borlinguer ti voglio bene» (No)
● «Tornando a casa» (Filangieri)
● «Zabriskie point» (Italnapi)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
DORICONE (Brooklyn, con M. Merli - DR)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)
ARCABALENTO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
FIAMMA (Via C. Poesio, 46 - Tel. 206.470)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Caro papà, con V. Gassman - DR)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
OEDON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto - Tel. 619.923)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 - Tel. 200.441)
DOPPIA VISIONE PT (Tel. 321.339)
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 - Tel. 760.17.12)
MODERNISSIMO (Il meglio marino, con L. Buzzanca - SA (VM 14))
PIERROT (Via A.C. De Mela, 85 - Tel. 756.78.02)
POSSILIPPO (Via Possilippo - Telefono 769.47.41)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti - Tel. 616.925)
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
ALTE VISIONI
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 34.122)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
COMUNE DI SPERONE (Provincia di Avellino)
PREVENTIVO AVVISO DI GARA
Lavori di costruzione dell'impianto sportivo. Importo a base d'asta L. 48.512.882. Sistema di gara: art. 1. lett. d) della legge 2-2-1973 numero 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Il sindaco ADOLFO ALAIA